

monte, che dava gran copia di quel metallo ai Tolomei. Il porto di *Suake* chiamasi *Suche*, e nella Sagra Scrittura *Suchum*. Sulla spiaggia chiamata *Ahehaz* era *Tolemaide*, i cui abitatori faceano la caccia degli elefanti. Il porto della città di *Saba* chiamasi *Anab*.

Dopo il golfo Arabico spandeasi un altro golfo chiamato *Avalite*; presso evvi *Zeila* altrevolte l'Emporio degli *Avalisti*, alleati de' *Nubi*. Il capo *Guardafui*, chiamasi da Tolomeo il promontorio degli *Aromati*; più lungi era il capo di *Zingi*, denominato poscia *Zendge*, oggi *Sofala*. Aveva questa costa oltre il nome di *Barbaria*, quello d' *Azania*, da cui l'altro d' *Ajano*.

Le cognizioni geografiche degli Antichi rispetto a questa costa andavano al di là dell'equatore, e stendevansi fino alla città di *Rapta* sulle rive del *Rapto*. Aveva questa il titolo di Metropoli, e traeva il nome da quello di piccoli navicelli o piroghe che costeggiavano la riva. Colà molti autori han collocata la famosa terra d' *Ofir*, ove Salomone inviò il suo navile. Altri ne ritirano i confini addietro fino al decimo grado; giacchè Tolomeo parla di un' isola *Menuthia*, che credesi quella di Zanzibar (*) nella costa di Melinda. Il nome di Capo-Verde rammenta un capo *Praso* (**), ed il mare *Prasodi*, o Verdeggiante di cui parla quel geografo.

Rientrando nelle terre la nazione *Agisymba* trovansi negli *Zimba* moderni (**).

L'AFRICA PROPRIAMENTE TALE.

Le due *Sirti* erano due scogli temuti dagli Antichi. La gran *Sirte* corrisponde al golfo di Sidra. Il luogo di separazione fra il paese dell' *Affrica* e la *Cirenaica* era contrassegnato dagli Altari de' *Fileni*, due fratelli cartaginesi, che combatterono per estendere fin là i confini della patria. Accaddero in que' confini alcuni cambiamenti. Sotto l'impero d' Occidente vi si formò una provincia chiamata *Tripoli*, perchè aveva tre città principali. La più considerevole di queste era *Lepti* soprannominata la Grande per distinguerla da un'altra, posta fuori della *Tripolitana* (****); avevanla fondata i Fenicii, e se ne trovano le vestigia in *Lepida*. *Æa*, che modernamente il nome prese di *Tripoli*, è la seconda. La terza, *Sabrata*, chiamasi Vecchio *Tripoli*. Altri luoghi ed isole hanno lasciato indizii de' loro nomi. Gli abitanti erano chiamati *Lotofagi*, o mangiatori di loto, cioè de' frutti di quell'albero.

Nell'interno, la contrada detta *Fezzana* diede il nome al *Fezzen*. Ghedeme mostra le rovine dell' antica *Cydamo* e delle strade, che le aprivano la comunicazione colle piazze marittime. Sotto Augusto i Romani penetrarono nel paese de' *Garamanti* fino alla città di *Tabidjo*, che è la *Tibedou* moderna. Avevano que' popoli per capitale *Garama*; alcuni viaggiatori romani vi penetrarono. Il torrente ora secco di *Mezierad* è il *Bagrada*.

Sulla costa la piccola *Sirte* chiamasi *Gabé*, dal nome dell' antica *Tacape*, città in fondo al golfo.

Ma il nome d' *AFRICA* PROPRIAMENTE DETTA conviene piuttosto alla parte del continente, che guarda l'Italia, e soprattutto la Sicilia. Gli antichi abitanti erano *Numidi*; ne parleremo all' articolo della *Numidia*. I Cartaginesi andati colà ad abitare, le diedero il nome d' *Affrica* cartaginese.

Porta il principale cantone il nome di *Frikia*, diminutivo d' *Affrica*; ed è traversato dal *Bagrada*, oggi *Megerda* o *Mezierad*. Le frontiere di questo paese verso la *Numidia* sono quelle de' regni di *Tunisi* e d' *Algeri*. Il paese e la città di *Bisacio* somministravano all' Europa molte biade; la città chiamasi *Beyhni*; il nome d' *Emporiae* davasi pure al territorio, a cagione della sua grande fertilità di grani che la rendeano come un emporio di vittovaglie. *Macomade* chiamasi *El-Mahres*; *Thaena* serba il nome di *Taineh*; *Taphrura* che significa fossa, perchè vicina a quella che Scipione fece scavare per arrestare i *Numidi*, chiamasi *Fakes*; *Cercina*, *Kerkeni*; *Caputuada*, *Capondia*; *Tysdro*, luogo ove si vedevano antiche rovine, ed un anfiteatro, è *El-Iem*. La torre d' *Anniabale*, dalla quale passò in Asia quel generale temuto dai Romani; fu sostituita dalla città oggi distrutta di *Nabdia*.

Ebbe Cesare presso *Tapso* una gran vittoria: lascia travedere quella città qualche vestigio del suo nome in quello di *Dempsa*. *Lepti* è in *Lemta*; *Adrumeto*, una delle primarie città della *Bisacena* che formava colla *Tingitana* le due province, non ha lasciato traccia di sè; *Erklia* rammenta *Horrea-Coelia*.

Entrando nella *Tingitana* trovavasi un palazzo cinto da giardini deliziosi che era il soggiorno de' re vandali; chiamavasi *Grassa*, nome che scontrasi in Francia: il che non debbe sorprendere, giacchè i Franchi dopo aver conquistato tutta la Spagna, impadronironsi di tutte le barche che rinvennero verso le colonne d' Ercole, e valicando lo stretto piombarono sull' *Affrica*, maravigliata alla vista di quegli uomini fin allora sconosciuti. Nabel rammenta *Neapolis*; *Gurbes*, *Curubi*; *Aklibia*, *Clypea*. *Tunisi*, o *Tuneto*, che divenne la precipua città del paese dopo la rovina di Cartagine, era all' estremità del golfo. In una penisola oggi più estesa, perchè il mare ritirandosi ha lasciato scoperta una plaga maggiore, stava *Cartagine*, fondata da Fenicii o Tirii, che la nomarono *Cartada*. Didone che l' abbellì, fece erigere la cittadella di *Bothra*, poscia *Byrsa*. Intrapresero i suoi abitanti contro i Romani le tre famose guerre puniche di cui l' una pose Roma su l' orlo del precipizio, e l' altra fu la rovina di Cartagine. Il giovane Scipione smantellò la città. Augusto la fece riedificare interamente, terminando l' opera che Cesare aveva cominciata. Risurse allora bastantemente florida; fu distrutta dagli Arabi al settimo secolo; sotto il califfato d' Abdel-Melik, non vi sono più che cisterne e resti d' acquedotti. I Cartaginesi conoscevano le arti e le scienze. Discendenti de' Tirii conservato ne avevano il linguaggio, i costumi, le leggi, la religione, il buon gusto e le usanze. Adoravano gli astri, e sacrificavano vittime umane. Vi aveva due magistrati supremi e annuali, chiamati *Suffeti*, un senato ed un tribunale di cento giudici tolti dalla plebe. Era in mano di que' popoli il commercio marittimo de' tre continenti; scavavano essi le ricche miniere della Spagna che avevano invasa.

Utica era come Cartagine una colonia di Tirii, ed ella pure fu fondata prima di detta città, a cui succedette, fino a che Augusto non l' ebbe rimessa in fiore. La morte del secondo Catone le diede una celebrità darennderla eternamente gloriosa. Presso *Utica* il campo trovavasi di Scipione. Chiamano gli Arabi *Satcon* il luogo ingombrato da quella città. *Biserta*, fabbricata sopra varii canali, ci ha trasmesso per corruzione il nome dell' antica *Hippo-Zarito*, posta a certa distanza dal mare. La città di *Tabraca* lasciò il nome all' isola di *Tabarca*.

Ascendendo il *Bagrada* trovavasi *Tuburbo* che conservò il nome, e *Tucaber* chiamato oggi *Tubernok*. *Tagaste*, patria di S. Agostino e *Madauro* patria d' Apuleio non hanno lasciato orma di sè. *Kef* o *Urbs* possiede le rovine di *Sicca-Veneria*. Le vie romane sono oggi quasi le sole guide a riconoscere la situazione di certe città. Una di queste strade insegna ove fosse *Zama*, famosa per la vittoria di Scipione contro Annibale.

(*) Altri vogliono che sia Madagascar. (N. d. T.)

(**) Il Sannuto, ed altri lo credono il Mozambico. Sanson, il Capo di Corrientes, in faccia a Madagascar. (N. d. T.)

(***) Alcuni chiamano il Zongachar quella regione: Sanson opina che colà sieno i regni Monemugi, e Monomotapa. (N. d. T.)

(****) *Byzacena*, ossia *Tunisina*, secondo i più. (N. d. T.)